

11 Ambito Acceleratori

- Mappatura e condivisione competenze

E' importante che ci sia? Ne abbiamo necessità per sviluppare il nostro metodo operativo in modo diverso e più efficace? Possiamo pensare di unire le persone in base alle competenze sul territorio, formando team ad hoc, e non più per sezioni e strutture? Le possibilità tecnologiche ci sono; Sarebbe importante parlarne.

- I RUP

La scelta dei RUP è sempre un dilemma; se poi manca la formazione, l'informazione e la uniformità di questa scelta tra le varie strutture è ancora più difficile. Formazione, informazione e condivisione sono necessarie e potrebbero confluire in un unico progetto.

- estensione del modello CCR ad altri settori e servizi dell'INFN

Da svariati decenni, la Commissione Calcolo e Reti svolge un ruolo di coordinamento delle attività' dei servizi di calcolo della varie strutture; l'esperienza sia come rappresentante in CCR che come membro del servizio calcolo e' estremamente positiva in quanto permette lo scambio continuo di informazioni tra persone che svolgono la stessa tipologia di lavoro seppur distribuite sul tutto il territorio.

Sarebbe interessante poter estendere questa esperienza anche ad altri settori dell'ente (servizi di elettronica, meccanica, chimica, impiantistica, sicurezza).

Concretamente, questa proposta potrebbe realizzarsi attraverso:

- l'istituzione di commissioni nazionali in cui ogni sede partecipa con un proprio rappresentante
- creazione di mailing lists del personale afferente a servizi dello stesso settore
- creazione di gruppi di lavoro multisede su specifiche attività' o nuove proposte o ambiti tecnologici
- organizzazione di un workshop annuale specifico per ogni settore per la partecipazione di tutti i membri dei servizi delle varie sedi; ai workshop potrebbero essere invitate anche le aziende di riferimento in quel settore. Questa organizzazione va nel senso di ottimizzare le competenze disponibili nell'ente e valorizzare il personale.

- Help tecnologico e delle professionalità

A molti di noi è capitato di avere una scadenza improrogabile, ma inaspettatamente ci si accorge che manca il pezzo chiave per completare il lavoro (sia esso un banale ma introvabile componente elettronico, una costosa fresa, un complesso strumento di misura).

Si potrebbe pensare di formare delle liste ad hoc, dove mandare un SOS e aspettare che qualcuno risponda, offrendo quanto richiesto o dando il consiglio utile, l'idea illuminante, il suggerimento chiave.

Ma "l'HELP tecnologico" potrebbe valere non solo per strumentazione e componentistica, potrebbe esserci (e questo è il valore aggiunto dell'idea), anche un "HELP delle professionalità", ovvero un collega di altra sede potrebbe rendersi disponibile a fornire la propria competenza in uno specifico settore, in caso di necessità.

L'idea, sebbene a prima vista possa far pensare ad un maggior carico di lavoro (comunque fatto su base volontaria) potrebbe, alla fine, essere molto gratificante per il Personale che finalmente avrebbe modo di sentirsi utile non solo localmente ma anche a livello nazionale e, al tempo stesso, potrebbe essere utile all'Ente, evitando sprechi, ottimizzando i tempi e creando sinergie tra il Personale.

-Network Nazionale di competenze

Fermo restando che ogni Laboratorio ha la sua attività di punta, se si costituisse un network di competenze a livello INFN persone che nel loro Laboratorio svolgono un'attività professionalmente poco stimolante potrebbero essere coinvolti in attività di R&D con altri Laboratori in modo da garantire una costante crescita professionale, nonché un'attività più consona alla proprio figura professionale. Il tutto all'interno di un qualcosa di ufficiale e non nei "ritagli di tempo".